



VIA FANTI 17 - 10128 TORINO
TEL. +39 011 5718226
C.F. 96684130014
info@consultatorino.it

2A
ARMANDO TESTA
ASTER FINANZIARIA
BANCA DEL PIEMONTE
BANCA INVESTIS
BANCA PASSADORE & C.
BASICNET
BUFFETTI
BUILDING
BUZZI UNICEM
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
CHIUSANO & C.
C.L.N.
COSTRUZIONI GENERALI GILARDI
DELOITTE & TOUCHE
DELTATRE
ERSEL
FENERA HOLDING
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CRT
FRESIA ALLUMINIO
GAROSCI
GMT HOLDING CO.
GRUPPO FERRERO-SIED
INTESA SANPAOLO
IREN
ITALGAS
LAVAZZA
MARTINI & ROSSI
MATTIOLI
M. MARSIAJ & C.
NEWCLEO
PIRELLI
PRAXI
PRIMA INDUSTRIE
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
REPLY
SKF
STELLANTIS
UNIONE INDUSTRIALI TORINO
VITTORIA ASSICURAZIONI

MOSTRA "L'AUTORITRATTO DI LEONARDO. STORIA E CONTEMPORANEITA' DI UN CAPOLAVORO"

28 marzo - 30 giugno 2024

La *Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino* nasce nel 1987 per contribuire ad affrontare il degrado in cui all'epoca versava il patrimonio storico artistico cittadino; gli uffici sono ospitati presso l'Unione Industriali Torino che è tra i Soci fondatori dell'associazione.

Il pragmatismo aziendale, il senso etico di restituzione e l'attenzione al territorio dove le imprese sono radicate ed operano, definiscono in allora un progetto altamente innovativo, che non a caso accade nella città già capitale d'Italia, dei Santi sociali, dell'innovazione e della manifattura. La Responsabilità Sociale delle aziende è in grande anticipo sui tempi: una visione e un impegno di lungo periodo, un patto tra generazioni con focus sui giovani, l'energia vitale del futuro, la cui crescita culturale costituisce elemento prioritario per lo sviluppo della società civile.

La Consulta è un'eccellenza tuttora unica, impegnata ad agire su quanto di più prezioso esiste per la società civile. Per l'Italia, la seconda industria manifatturiera in Europa, la Cultura è elemento identitario: quella di Consulta è cultura imprenditoriale, del *saper fare e del fare bene*. La Consulta crea lavoro, propulsore del benessere e mette in pratica quotidianamente un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato.

Oggi l'associazione raccoglie 41 primarie imprese; in 37 anni ha investito circa un milione di euro l'anno sul patrimonio storico artistico, per realizzare oltre 100 interventi di restauro e valorizzazione, comunicazione innovativa e didattica. Il primo, emblematico, è stato nel 1988 il restauro dell'Aula del Parlamento Subalpino, nucleo centrale del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano.

Tanti sono i progetti compiuti: l'importante recupero del Teatro d'Acque del Castellamonte, ultimo tassello del restauro della Reggia di Venaria; il restauro del grandioso Cortile del Palazzo dell'Arsenale, restituito alla pubblica fruibilità e divenuto sede di spettacoli e concerti del Teatro Regio; le collaborazioni con il Politecnico di Torino e con la Sacra di San Michele, simbolo del Piemonte; con il Museo Egizio per la realizzazione delle sale, ad alto contenuto tecnologico, citando solo i più recenti.

Negli anni è emersa un'attenzione specifica all'arte contemporanea, che ha portato nel 1994 alla creazione della maestosa cancellata del Teatro Regio, opera di Umberto Mastroianni. Nel 2017, in occasione del trentennale di attività della Consulta, è stata donata e collocata nel riquadrato Boschetto dei Giardini Reali, l'installazione *Pietre Preziose*, capolavoro di Giulio Paolini, realizzato con marmi della Cappella della Sindone, lesionati dall'incendio del 1997.

La collaborazione con i Musei Reali, primaria istituzione museale a livello nazionale ed internazionale, merita un discorso a parte. Prende avvio nel 1998



con la realizzazione della Sala Leonardo, una sala espositiva situata nei locali seminterrati della Biblioteca Reale, attrezzata con le più moderne tecnologie per meglio rispondere alle esigenze di conservazione, consultazione ed esposizione del prezioso patrimonio cartaceo: tra i disegni di Leonardo emergono L'Autoritratto e il Volto di fanciulla, studio per l'Angelo della Vergine delle Rocce conservata al Louvre, e il Codice sul Volo degli uccelli. Un nuovo spazio espositivo, realizzato nel 2014, integra e completa le funzioni della prima sala.

Negli anni la collaborazione con i Musei Reali è stata declinata in varie modalità e situazioni: restauri, valorizzazioni, progetti di comunicazione e didattica, studio ed allestimenti di esposizioni.

In occasione della mostra dedicata all'Autoritratto di Leonardo, la Consulta, con l'Unione Industriali Torino sostiene la realizzazione del video mapping sulla facciata del Palazzo Reale, in piazza Castello a Torino, un regalo per cittadini e visitatori, per l'intera durata dell'evento, dal 28 marzo al 30 giugno 2024.

Quest'anno Torino è stata nominata *Capitale della Cultura d'Impresa per l'anno 2024*. Questo titolo è un onore per tutti i torinesi: cittadini, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e degli atenei cittadini. L'Unione Industriali Torino ha lavorato al dossier di candidatura con la volontà di dar vita a un progetto che fosse rappresentativo dell'intero territorio e capace di illustrarne le tante sfaccettature. Il risultato conseguito premia tale approccio ed è un passaggio importante per l'evoluzione della città perché guarda nel lungo periodo alla trasformazione del tessuto cittadino, anche grazie a una forte sinergia tra pubblico e privato. Il dossier è intitolato "Torino, spazio al futuro", a sottolineare che la sfida è quella di contribuire ad un ridisegno della città, con l'obiettivo di individuare soluzioni sostenibili in termini ambientali, economici e sociali, con una logica inclusiva e di attenzione alle comunità locali, perseguendo inoltre l'obiettivo dell'attrattività, sia in termini di investimenti, sia e soprattutto verso le nuove generazioni.

I Soci della Consulta sono imprenditori sostenuti dalla convinzione che la Cultura sia leva economica e inclusiva, che aumenta l'attrattività del territorio, abbatte le barriere sociali e consente di progredire. Le scelte progettuali sono sostenute dall'intuizione che il valore generato dall'investimento in Cultura sia superiore al capitale impiegato.

L'investimento in Cultura deve costituire asset identitario delle imprese di qualità. Nelle parole del Presidente della Consulta e dell'Unione Industriali Torino, Giorgio Marsiaj: *"nel nostro Paese un'azienda non può non investire in Cultura: la nostra storia, l'eredità culturale e la tradizione imprenditoriale lo esigono e noi imprenditori dobbiamo essere orgogliosi di farlo!"*

Ufficio Stampa Consulta

Maria Cristina Lisbona - 346 2196279 - mc.lisbona@consultaditorino.it